

Scheda n. 387

Nuova sentenza collettiva sul massimo delle ore di sostegno (TAR Lazio 5123/12)

Diritto allo studio - Insegnanti di sostegno

Come era prevedibile, dopo la prima sentenza (vedi scheda n° 369. [Aumenta il sostegno anche grazie ai ricorsi collettivi \(TAR Lazio sent. 2199/12\)](#)) il TAR Lazio ha emesso la seconda [sentenza n° 5123/12 accogliendo il ricorso collettivo](#) (promosso come il primo dal [Coordinamento Scuole Elementari di Roma](#)) di 41 famiglie di alunni certificati con grave disabilità, concedendo a tutti loro il **rapporto dell'insegnante di sostegno in deroga 1 a 1**.

La [sentenza](#) è interessante perchè **consolida un orientamento delle famiglie volto a risparmiare** rispetto ai ricorsi singoli.

E' altresì interessante perchè pone il Ministero di fronte non più a singoli obblighi di adeguamento del numero di ore di sostegno, ma a obblighi collettivi di svariate decine di ricorrenti che **potrebbero diventare svariate centinaia ed alcune migliaia anche nel giro di pochi mesi**.

Il MIUR è stato **condannato a pagare € 2000 globali di spesa**, ma **avrebbe potuto pagare molto di più** se i ricorrenti, per accorciare i termini, non avessero rinunciato al **risarcimento dei danni patrimoniali e non**, ormai riconosciuti da una costante giurisprudenza relativa ai ricorsi singoli.

Ovviamente la [sentenza](#), intervenuta al termine delle lezioni, non verrà eseguita per il corrente anno scolastico, ma come espressamente detto nel dispositivo, **dovrà essere applicata a partire dal nuovo anno scolastico**. Ciò contrasta, forse in considerazione della data della pronuncia, con quanto stabilito dalla [Sentenza del Consiglio di Stato n° 2231/10](#) secondo cui le decisioni sul sostegno valgono solo per l'anno in corso.

OSSERVAZIONI

La [sentenza](#) costituisce **indubbiamente un vantaggio per le famiglie**.

Ai fini della qualità dell'inclusione scolastica però suscita **qualche perplessità**:

1. E' stato riconosciuto il massimo delle ore di sostegno a tutti i 41 ricorrenti. Non è detto nella sentenza se sia **stata analizzata la situazione di ciascuno per verificare se "la specificità del deficit" richiedesse necessariamente il massimo delle ore di sostegno**; verifica richiesta invece dalla [sentenza della Corte Costituzionale n° 80/10](#) e dalla successiva [Sentenza del Consiglio di Stato n° 2231/10](#).
2. Una sentenza "di massa", che ribadisce l'obbligo del MIUR di assegnare in tutti i casi di gravità il massimo delle ore di sostegno, rinforza **nell'opinione pubblica la convinzione che il sostegno**, se non l'unica, certamente la **principale risorsa per l'inclusione scolastica**; è ciò **in contrasto con la logica originaria dell'inclusione stessa** che puntava invece, come risorsa primaria, sulla **presa in carico dei docenti curricolari**, sia pur affiancati dai colleghi specializzati.



3. Fino a quando il MIUR, come è stato più volte detto in questo sito, non emanerà ed applicherà delle norme sulla **formazione iniziale e sull'obbligo di formazione in servizio dei docenti curricolari in tema di inclusione scolastica**, questo tipo di sentenze si moltiplicherà **determinando a carico dell'erario una spesa maggiore di quella per l'aggiornamento obbligatorio** e un **tradimento della cultura dell'inclusione** scolastica.

Vedi anche le schede:

n° 293. [La Corte Costituzionale ripristina le deroghe per il sostegno \(Sentenza n° 80/10\)](#)

n° 298. [Il Consiglio di Stato precisa gli effetti della recente sentenza della Corte Costituzionale sulle ore aggiuntive di sostegno \(Sentenza 2231/10\)](#)

11/06/2012

Salvatore Nocera

Responsabile dell'Area Normativo-Giuridica
dell'Osservatorio Scolastico sull'Integrazione dell'AIPD Nazionale

E-Mail: osservscuola.legale@aipd.it